

*PRICEWATERHOUSECOOPERS* 



*Pisa, 25 novembre 2009*

**RIDUZIONE DUREVOLE DI ATTIVITA'**

*Impairment of assets*

**Principio contabile (IAS 36)**

# IAS 36: *Impairment of assets*

## INTRODUZIONE

Lo IAS 36 prevede che venga verificata la possibilità che si sia subita o meno una perdita di valore almeno in occasione della redazione di ogni bilancio, attraverso l'esecuzione di adeguate procedure di controllo.

Nel caso in cui venga valutato che fatti, eventi o situazioni particolari potrebbero aver determinato una perdita di valore, tale perdita dovrà essere determinata nell'ammontare.

# IAS 36: *Impairment of assets*

## OGGETTO E FINALITA'

Lo IAS 36 definisce i principi che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte ad un valore non superiore al valore recuperabile ed individuazione delle informazioni integrative da fornire in merito alle attività che hanno subito una riduzione durevole di valore

Per raggiungere tale obiettivo, lo IAS 36:

- ✓ definisce il concetto di valore recuperabile;
- ✓ identifica la circostanza di riduzione (perdita) durevole di valore;
- ✓ specifica quando un'impresa deve ripristinare una precedente perdita durevole di valore;
- ✓ prescrive le informazioni integrative da fornire in merito alle attività che hanno subito una perdita durevole di valore.

# IAS 36: *Impairment of assets*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

**Trattamento contabile delle perdite di valori relative ai seguenti beni (IAS 36.2):**

- ✓ **immobili, impianti e macchinari;**
- ✓ **investimenti in società controllate, collegate e *joint-ventures*;**
- ✓ **attività immateriali;**
- ✓ **avviamento acquisito a titolo oneroso (derivante da aggregazione di imprese).**

# IAS 36: *Impairment of assets*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

### FATTISPECIE ESCLUSE

Lo IAS 36 deve essere applicato alla riduzione durevole di valore di tutte le attività, ad eccezione delle seguenti per le quali si fa esplicito riferimento ad altri principi internazionali:

- ✓ rimanenze (trattate dallo IAS 2);
- ✓ attività derivanti da commesse a lungo termine (trattate dallo IAS 11);
- ✓ attività per imposte differite (trattate dallo IAS 12);
- ✓ attività relative ai fondi pensione benefici per i dipendenti (trattate dallo IAS 19);
- ✓ attività relative a strumenti finanziari (trattate dallo IAS 39);
- ✓ investimenti immobiliari valutati al fair value (trattati dallo IAS 40);
- ✓ attività biologiche connesse all'attività agricola (trattate dallo IAS 41);
- ✓ costi di acquisizione differiti e attività immateriali derivanti dai diritti contrattuali dell'assicuratore (IFRS 4);
- ✓ attività non correnti classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5;

# IAS 36: *Impairment of assets*

## AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

Individuazione delle singole attività non correnti, oppure di raggruppamenti di attività non correnti, quando non sia possibile definire che una singola attività sia di per sé capace di generare autonomi flussi finanziari in entrata: tale situazione si verifica assai frequentemente, poiché, in genere, una singola attività non possiede questa capacità.

Tali raggruppamenti sono detti *CGU*, ossia “unità generatrici di flussi finanziari”

Lo IAS 36, paragrafo 6, definisce *unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, nel seguito “CGU”)* come: “... il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività”.

## IAS 36: *Impairment of assets*

### AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

La determinazione delle *CGU*, le loro dimensioni ed i criteri di allocazione dei valori agli elementi che le costituiscono sono aspetti determinanti ai fini della corretta applicazione dei criteri disciplinati dallo IAS 36 per la determinazione e misurazione delle relative eventuali riduzioni di valore.

Due tra i principali aspetti della definizione di *CGU* sono:

- la determinazione della *minima CGU* (o il più basso livello al quale si possa definire una *CGU*);
- la separabilità (indipendenza) dei flussi finanziari prodotti da una *CGU* rispetto ad altre *CGU*.

# IAS 36: *Impairment of assets*

## AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

### La “minima” CGU

Le CGU devono essere determinate *al livello più basso possibile di aggregazione delle attività (intese come singoli elementi).*

Una ulteriore disposizione dello IAS 36 ha effetto sulla identificazione della “minima” CGU: il paragrafo 70 dello IAS 36 dispone infatti che: *“se esiste un mercato attivo per il prodotto di una attività o di un gruppo di attività, tale attività o gruppo di attività deve essere identificato come un’unità generatrice di flussi finanziari, anche se alcuni o tutti i suoi prodotti sono usati internamente.”*

# IAS 36: *Impairment of assets*

## AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

### La “minima” CGU

Un mercato attivo è un mercato in cui esistono tutte le seguenti condizioni:

- a) gli elementi commercializzati sul mercato risultano omogenei;
- b) compratori e venditori disponibili possono essere normalmente trovati in qualsiasi momento;
- c) i prezzi sono disponibili al pubblico.

**L'esistenza di un mercato attivo per un certo prodotto indica che già a quel livello sono misurabili sia i flussi finanziari in entrata che il valore d'uso dell'attività o gruppo di attività che tale prodotto ha generato.**

## IAS 36: *Impairment of assets*

### AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

#### La separabilità dei flussi finanziari

Quando è impossibile identificare oggettivamente i flussi finanziari in entrata, l'impresa deve aggregare in una CGU di livello superiore quelle unità i cui flussi finanziari sono direttamente o indirettamente, parzialmente o totalmente autonomi.

Tale processo di aggregazione di unità, in casi particolarmente complessi potrebbe richiedere di essere eseguito più di una volta, ed in ogni volta passando al livello immediatamente superiore, *sino al momento in cui i flussi finanziari possano essere identificati in modo ampiamente indipendente dagli altri processi produttivi (IAS 36, paragrafo 68).*

## IAS 36: *Impairment of assets*

### AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

La separabilità dei flussi finanziari

Esempio:

**Una società che gestisce un'impresa di trasporto a mezzo di autobus fornisce per contratto servizi a un Comune, che richiede un servizio minimo su ciascuno di cinque distinti percorsi. Le attività impiegate in ciascun percorso e i flussi finanziari derivanti da ciascun percorso possono essere identificati separatamente. Uno di questi percorsi opera con una significativa perdita**

***Poiché l'entità non ha la facoltà di chiudere uno qualsiasi dei percorsi degli autobus, il livello più basso di flussi finanziari in entrata identificabili ( che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività) è il flusso finanziario in entrata generato dai cinque percorsi insieme. L'unità generatrice di flussi finanziari per ciascun percorso è la società di autobus nel suo insieme.***

# IAS 36: *Impairment of assets*

## AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

La “minima” CGU

Esempi di CGU

*Esempio n° 1*

*Un editore possiede una specifica rivista professionale. La rivista è venduta sia in formato cartaceo sia in formato elettronico.*

*Generalmente la clientela acquisterà o la versione cartacea o quella elettronica, non entrambe, a seconda delle loro preferenze. Pertanto la domanda di uno incide sulla domanda dell'altro. Le attività utilizzate per produrre entrambe le versioni costituiscono un'unità generatrice di flussi finanziari.*

## IAS 36: *Impairment of assets*

### AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

#### La “minima” CGU

#### *Esempio n° 2*

*Un editore possiede tre testate di riviste professionali: una per professionisti contabili, una per i notai ed una per gli ingegneri. I flussi finanziari in entrata derivanti da ciascuna rivista dipendono dalla vendita diretta (o abbonamento) e dai proventi pubblicitari.*

*Supponendo che, per ciascuna rivista:*

- i flussi finanziari siano chiaramente identificabili;*
- i flussi finanziari siano ampiamente indipendenti tra di loro;*
- la gestione delle testate si basi sul diverso segmento di clientela,*

*ciascuna delle tre testate può considerarsi una distinta “ unità generatrice di flussi finanziari”.*

## IAS 36: *Impairment of assets*

### AMBITO DI APPLICAZIONE: CASH GENERATING UNIT

#### La “minima” CGU

#### *Esempio n° 3*

*Si consideri il negozio A che appartiene alla catena di negozi al dettaglio X. Il gruppo possiede 15 negozi dislocati in tutte le Regioni italiane. La produzione e la distribuzione, le politiche di prezzo, il marketing e la pubblicità sono gestite a livello centrale da X. Il singolo negozio può tuttavia essere considerato una CGU in quanto ogni punto vendita ha una diversa collocazione territoriale ed una clientela differente. I flussi finanziari di ogni punto vendita possono essere ampiamente indipendenti rispetto a quelli di un altro punto vendita (non solo se i negozi sono situati in Regioni diverse ma anche se dislocati nella stessa Regione ma in città diverse).*

## IAS 36: *Impairment of assets*

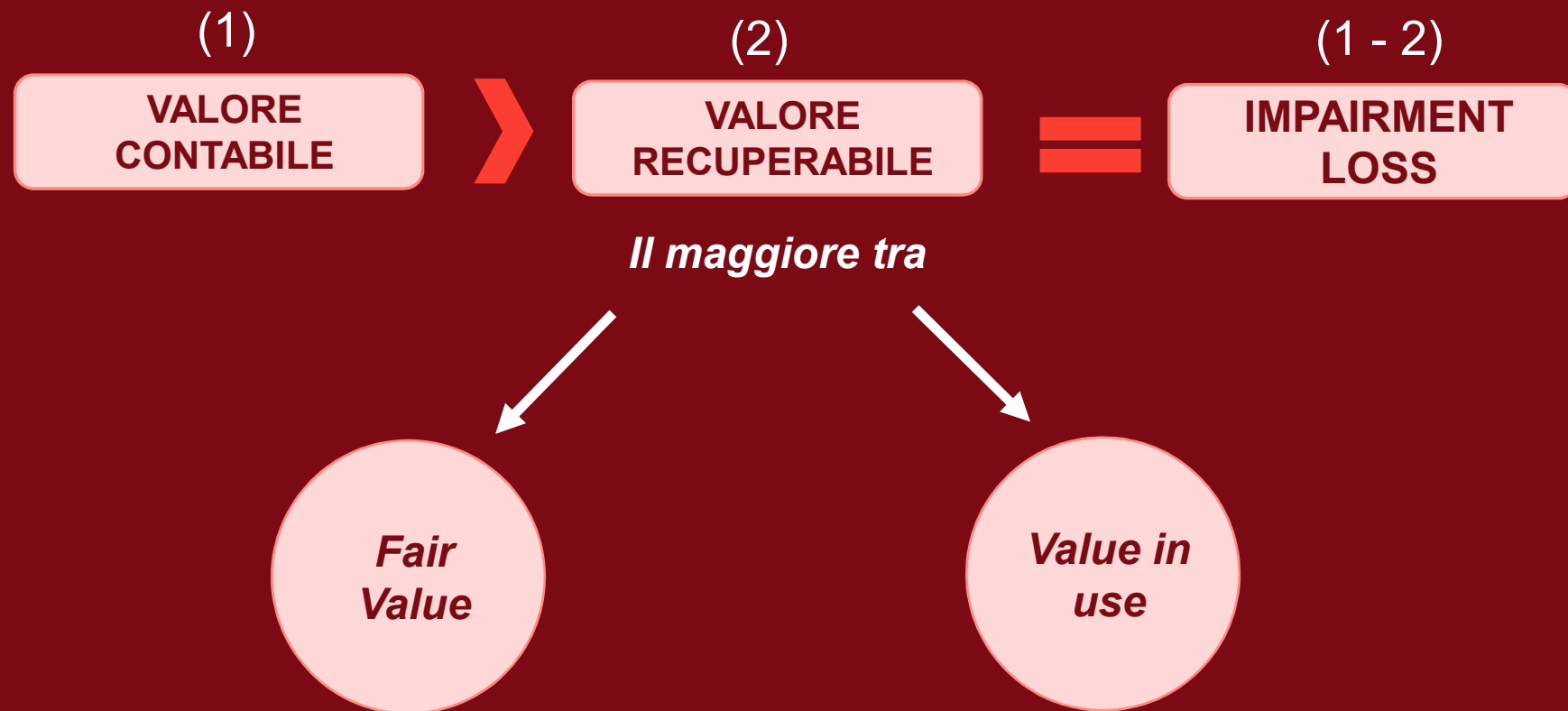
### PERDITA DI VALORE

### DEFINIZIONE DI PERDITA DI VALORE

Un'attività ha subito una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile

# IAS 36: *Impairment of assets*

## DETERMINAZIONE DELLA PERDITA



# IAS 36: *Impairment of assets*

## PERDITA DI VALORE

<b>Valore contabile</b> <i>(carrying value)</i>	E' l'ammontare al quale un'attività è rilevata nello stato patrimoniale dopo aver dedotto l'ammortamento e le eventuali perdite per riduzione di valore.
<b>Valore d'uso</b> <i>(value in use)</i>	<b>Il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si prevede abbiano origine</b> dall'uso continuativo e/o dalla dismissione di una attività o dalla CGU.
<b>Valore recuperabile</b> <i>(recoverable amount)</i>	<b>Il maggiore tra il <i>fair value (valore equo)</i> di un'attività o di una CGU dedotti i costi di vendita e il suo <i>valore d'uso</i>.</b>
<b>Valore equo</b> <i>(Fair value)</i>	<b>E' l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di una CGU in una transazione fra parti consapevoli e disponibili.</b>

# IAS 36: *Impairment of assets*

## PERDITA DI VALORE: TRIGGERING EVENTS

Fattori esterni	Fattori interni
<ul style="list-style-type: none"><li>• Significative riduzioni del valore di mercato dei beni, superiori a quelle prevedibili per effetto del trascorrere del tempo o dell'uso normale;</li><li>• Significativi cambiamenti con effetto negativo che si sono verificati nel periodo, o che si prevede si verificheranno, nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale l'impresa opera o nel mercato cui l'attività è rivolta;</li><li>• Incrementi significativi dei tassi di interesse o del tasso di remunerazione degli investimenti che possono influenzare la determinazione del tasso di sconto utilizzato per il calcolo del valore d'uso dell'attività;</li><li>• Valore contabile del patrimonio netto superiore alla capitalizzazione di mercato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Evidenza di obsolescenza o danni fisici subiti dall'attività, se non altrimenti coperti (ad esempio, da assicurazione);</li><li>• Significativi cambiamenti avvenuti, o previsti, relativi all'utilizzo del bene che possono avere un impatto negativo (ad esempio previsione di dismissione del cespite prima del previsto, programmi di sospensione dell'attività, ecc.);</li><li>• Evidenza, da rendicontazione interna, che la performance del bene è inferiore a quanto previsto, o sarà inferiore nel futuro.</li></ul>

# IAS 36: *Impairment of assets*

## PERDITA DI VALORE

Le disposizioni generali devono essere applicate distinguendo alcune specifiche attività dalle altre, come così sintetizzabile:

Esistenza di indicatori di perdita	Attività	Determinazione dell'eventuale perdita di valore
Da verificare almeno ad ogni chiusura d'esercizio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività immateriali aventi una vita utile indefinita</li><li>• Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso</li><li>• Avviamento derivante da aggregazione d'impres</li></ul>	Da effettuare almeno annualmente, indipendentemente dal fatto che si siano rilevati indicatori di perdita
	Altre attività, comprese nell'ambito di applicazione dello IAS 36	Ogni volta che si sia rilevata la presenza di indicatori di perdita.

# IAS 36: *Impairment of assets*

## IL VALORE D'USO

Il calcolo del valore d'uso di un'attività è ottenuto attraverso la stima dei seguenti elementi:

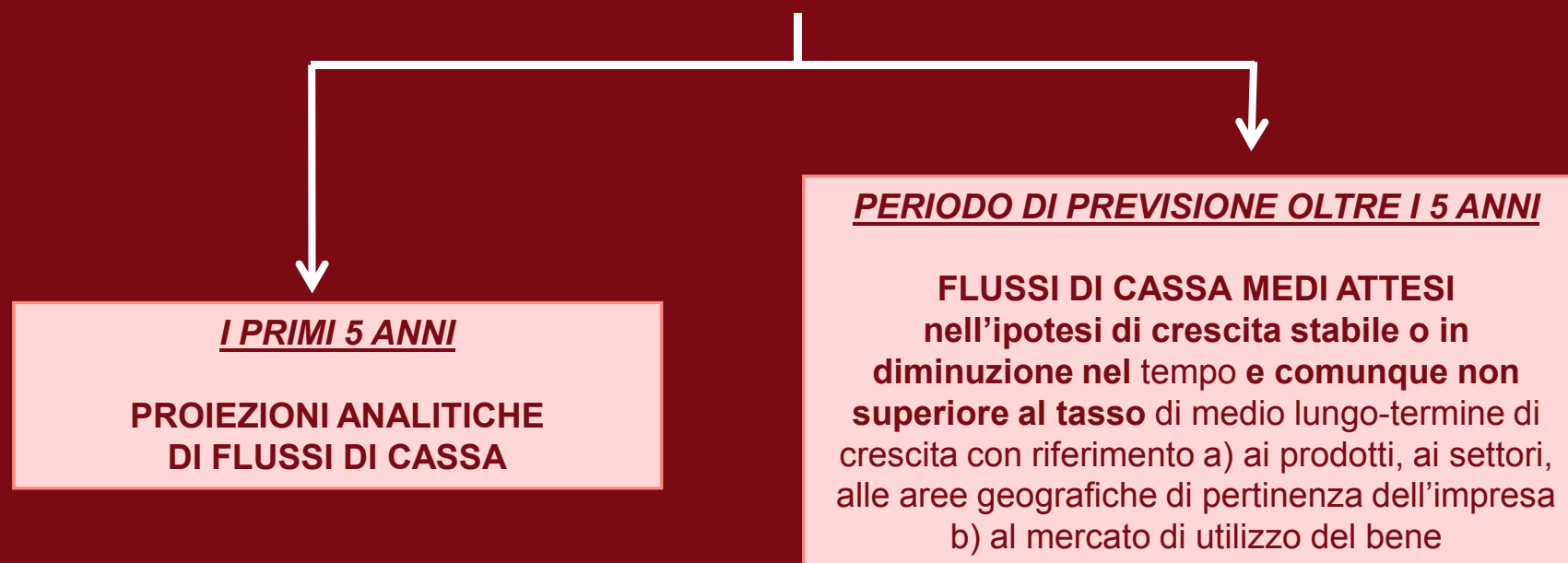
- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri.

# IAS 36: *Impairment of assets*

## IL VALORE D'USO: LE PROIEZIONI DEI FLUSSI FINANZIARI

Devono basarsi su presupposti ragionevoli e sostenibili “*in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte della direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile di una attività*”.

### ORIZZONTE TEMPORALE



# IAS 36: *Impairment of assets*

## DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

- ✓ in presenza di un accordo vincolante di vendita → il FV coincide con il prezzo stabilito in un'operazione tra controparti indipendenti, al netto dei costi marginali direttamente imputabili alla dismissione del bene;
- ✓ nel caso di attività commercializzata in un mercato attivo → il FV solitamente coincide con il prezzo corrente d'offerta (*bid price*) al netto dei costi marginali direttamente imputabili alla vendita del bene. In sua mancanza è lecito fare riferimento, qualora nel frattempo non vi siano stati significativi cambiamenti sul mercato, al prezzo praticato più recentemente;
- ✓ in tutti gli altri casi non contemplati nei precedenti due punti è corretto assumere, come FV, il prezzo che si origina all'interno di una transazione tra controparti consapevoli e disponibili (*knowledgeable, willing parties*). In tali casi, gli operatori, infatti, prenderanno a riferimento le transazioni che hanno avuto per oggetto assets simili nell'ambito dello stesso settore industriale.

***In tutte le tre situazioni sopra esposte occorre assumere un valore al netto dei costi di dismissione.***

### DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

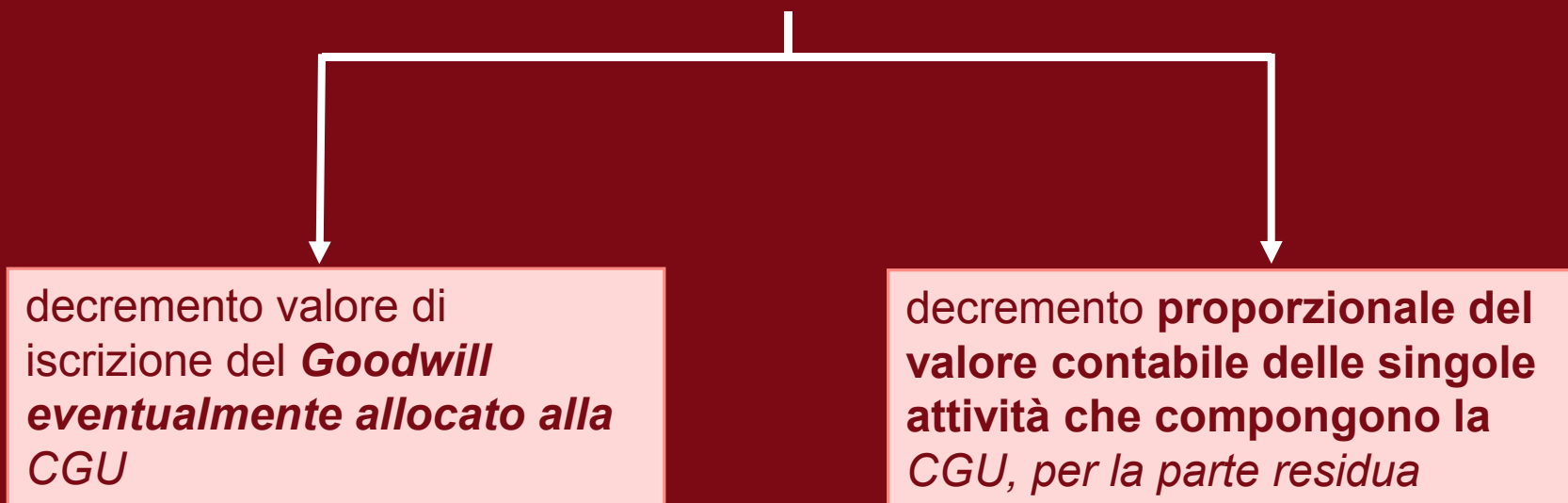
Se l'attività non è commercializzata in un mercato attivo, può non essere possibile determinare il suo **valore ottenibile dalla vendita tra parti indipendenti, consapevoli e disponibili** (*knowledgeable, willing parties*).

Quando ciò non risulta possibile, per valore recuperabile di un'attività può essere assunto solo il suo valore d'uso.

# IAS 36: *Impairment of assets*

## TRATTAMENTO CONTABILE DELLA PERDITA su CGU

L'imputazione della perdita può avvenire secondo le seguenti modalità



# IAS 36: *Impairment of assets*

## RIPRISTINI DI VALORE: REGOLA GENERALE

Possibili solo per i beni tangibili ed intangibili soggetti a precedente *impairment loss* (diversi dall'avviamento) in presenza di un *Recoverable Amount* derivante dalla stima superiore a quello determinato in sede di *impairment test*.

<b>Cause del ripristino incrementato effettivo dell'utilità o del FV netto del bene</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Variazione valore di recupero per effetto del passaggio dal FV netto al <i>Value in use</i> (e viceversa) quale base di misurazione dello stesso;</li><li>2. Variazione valore di recupero basato sul <i>value in use</i> a causa di modifiche nell'ammontare e nella manifestazione dei flussi di cassa prospettici o nella determinazione del tasso di sconto;</li><li>3. Variazione valore di recupero basato sul <i>FV netto derivante da modifiche negli</i> elementi alla base della stima del <i>FV netto medesimo</i> (es. incremento valore di mercato).</li></ol>
<b>Periodicità della verifica (IAS 36.111)</b>	Annuale, alla data di riferimento del bilanci
<b>Informazioni rilevanti per procedere al ripristino (IAS 36.111)</b>	Fonti esterne ed interne di informazione simmetriche a quelle indicate per procedere all'esecuzione di un <i>impairment test</i> (IAS 36.12 e 36.14)
<b>Ammontare del ripristino di valore</b>	Pari alla differenza fra il nuovo valore di recupero e il precedente

# IAS 36: *Impairment of assets*

## RIPRISTINI DI VALORE: TRATTAMENTO CONTABILE

### SU BENI DIVERSI DALL'AVVIAMENTO (IAS 36.117):

- Incremento del valore del bene per l'ammontare del ripristino
- Limite superiore della rettifica pari al valore di originaria iscrizione o al costo rivalutato precedentemente iscritto

### • Imputazione della contropartita del ripristino (IAS 36.119):

1. beni valutati al costo: a conto economico per l'ammontare totale

2. beni valutati al costo rivalutato

- ✓ a conto economico per la quota della precedente svalutazione eccedente la riserva di rivalutazione
- ✓ a ricostituzione parziale o totale della riserva di rivalutazione per la parte del ripristino eccedente quella imputata a conto economico

3. Rettifica conseguente del piano di ammortamento

# IAS 36: *Impairment of assets*

## RIPRISTINI DI VALORE: TRATTAMENTO CONTABILE

### AVVIAMENTO (IAS 36.124)

Divieto assoluto di ripristino in successivi esercizi relativi all'avviamento

# IAS 36: *Impairment of assets*

## *Principali Informazioni integrative*

- **Illustrazione analitica e giustificazione** delle principali perdite e ripristini di valore rilevati nell'esercizio con riferimento a beni singoli, avviamento e *CGU* e *giustificazione della modalità prescelta per la determinazione del recoverable amount (IAS 36.126 e 130)*
- **Descrizione dei criteri di identificazione** delle *CGU (IAS 36.130d.i)*
- **Illustrazione e motivazione dei cambiamenti** rilevanti nella composizione dei beni delle singole *CGU* e *degli effetti di ciò sulla determinazione del Recoverable amount (IAS 36.130d.iii)*
- **Trattamento contabile delle perdite e dei ripristini di valore** rilevati nell'esercizio con riferimento alle quote imputate a conto economico - anche per settore di attività (*IAS 14 – segment reporting*) - e *in stato patrimoniale (IAS 36. 129 e 130)*

# Grazie per l'attenzione